



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

MIUR - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

E

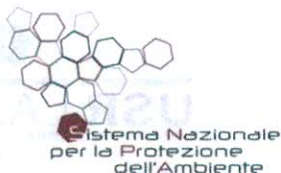
**ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA
RICERCA AMBIENTALE**

in tema di

Alternanza Scuola Lavoro

e

Educazione e Formazione Ambientale



Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, con sede legale in Roma Viale G. Ribotta, 41, 00144 Roma, Codice Fiscale n. 97248840585, di seguito denominato **USR Lazio**, rappresentato dal Direttore generale Dott. Gildo De Angelis

e

l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, con sede e domicilio fiscale in Via Vitaliano Brancati, 48, 00144 Roma, Codice Fiscale e P. IVA 10125211002, di seguito denominato **ISPRA**, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Generale Dott. Marco La Commare

insieme indicati come "le Parti"

CONSIDERATO

- il quadro normativo relativo al sistema nazionale di istruzione e formazione, nonché la delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed il quadro normativo italiano ed europeo sull'Istruzione degli Adulti nella prospettiva dell'Apprendimento Permanente;
- che per effetto dell'art. 28, comma 1, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- che per effetto dell'art. 28, comma 2, del Decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agencia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al Mare (ICRAM) sono soppressi;

- che l'ISPRA ai sensi dell'art. 2, comma 1 del proprio Statuto, approvato il 27/11/2013 dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e registrato con DM n. 356 del 9/12/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, svolge attività di educazione e formazione, anche post-universitaria in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture;
- che ai sensi dell'art. 13 comma 4a. del Regolamento di organizzazione dell'ISPRA, approvato con Delibera n. 37/CA del 14 dicembre 2015, il Centro Nazionale per l'educazione, la formazione e le reti bibliotecarie e museali per l'ambiente, mediante l'Area educazione e formazione ambientale, progetta e realizza iniziative di educazione ambientale orientata alla sostenibilità, materiali educativi e strumenti per la didattica ambientale; progetta e realizza programmi di formazione ambientale attraverso i corsi di formazione e gli strumenti di alternanza formazione-lavoro.

PRESO ATTO

del Decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del Decreto-legge n. 112 del 25/06/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133 del 06/08/2008," pubblicato (a?) sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010.

VISTI

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 21 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

